

Al Sindaco del Comune di Cuneo  
Dott. Federico BORGNA

**OGGETTO:** Interrogazione a risposta orale. Abbaini senza freni: a quando norme con valore prescrittivo per salvaguardare il paesaggio urbano?

Il sottoscritto consigliere Pierluigi M. GARELLI, Capogruppo del Gruppo Consiliare autonomo,

**verificato**

che nel corso delle recenti opere di ristrutturazione che hanno riguardato il tetto del palazzo sito in Corso Nizza 18 sono stati realizzati nuovi abbaini di dimensioni considerevoli, in distonia con il contesto delle coperture circostanti;

**atteso**

che il paragrafo e. "abbaini e lucernari" della *Guida per gli interventi nella città storica* allegata al vigente PRG espressamente recita: "[...] bisogna porre molta attenzione nell'organizzazione delle nuove coperture ricordandosi che al di sotto esistono degli edifici: è sempre in agguato il rischio di rendere eccessivamente importante il sistema tetto-abbaini. La scelta di consentire la realizzazione di abbaini esclusivamente in posizioni non visibili dalle vie pubbliche è data dalla volontà di preservare certi skyline morbidi, fluttuanti [...] osservando l'uniformità di fondo delle coperture. In assenza di riferimenti formali si raccomanda la discrezione: meglio abbaini dalle dimensioni contenute, dalle forma lineari piuttosto che elementi sovradimensionati con forme appariscenti [...].

*Evitare di "sovraccaricare" le coperture posizionando gli abbaini in quantità eccessiva; ad esempio uno sopra ogni asse di partizione verticale (allineamento verticale delle finestre) della facciata.*

*[...] posizionare gli abbaini in modo da nasconderli alla vista dagli spazi pubblici";*

**considerato**

che nell'introduzione alle Linee-guida G1 si precisa che "I caratteri che si ritrovano sostanzialmente immutati nelle classi sono stati raggruppati nel capitolo denominato "prescrizioni normative per tipologie, elementi e materiali costruttivi nella città storica":

[...]

- abbaini

[...];

e ancora "[...] dal punto di vista procedurale la Guida costituisce comunque un riferimento obbligatorio per qualsiasi tipo di intervento nell'ambito dei tessuti della Città e del territorio comunale (purché riconosciuti come significativi sotto il profilo storico-culturale)".

**richiamato**

che il cosiddetto valore "di conoscenza e di indirizzo" riconosciuto dalle Norme attuative del PRG alle Linee-guida priva la Città di strumenti cogenti per la realizzazione di interventi di recupero e la affida all'aleatorietà di giudizi discutibili e non omogenei;

**considerato**

che laddove le Linee-guida sono state interpretate finora come puri suggerimenti senza valore prescrittivo, hanno permesso l'autorizzazione di interventi che hanno danneggiato in modo significativo il paesaggio cittadino;

**interroga il signor Sindaco e gli Assessori competenti**

al fine di sapere

- se intendono continuare a ignorare il moltiplicarsi di interventi di recupero edilizio dalla portata devastante per il paesaggio urbano;

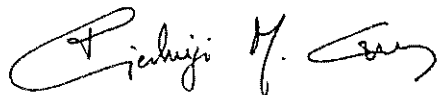
V. P. C.  
24/1/17

- se intendono intervenire per dotare la Città di documenti dal valore cogente - frutto di redazione e di approvazione condivisa - per impedire che si continui a danneggiare il comune patrimonio paesaggistico per il vantaggio di alcuni, procedendo nel frattempo a una moratoria degli interventi previsti e non ancora giunti a una fase progettuale esecutiva.

In attesa di ricevere risposta nel corso del prossimo Consiglio comunale, anticipatamente ringrazia.

Cuneo, 23 gennaio 2016

Il Consigliere  
(Pierluigi M. GARELLI)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pierluigi M. Garelli', written in a cursive style.